

Ore 19. del 10. / X. 918!
Hai ricevuto la mia lettera nella Monita?
Caro amico

Leggo in questo momento
che Vittorio tuo è libero!
Dio sia ringraziato! Il mio
cuore esulta per questo
brillante inizio di vittoriosi
eventi, prodromo di quella
pace bene auspicata che
sarà la fortuna d' Italia,
che sarà il trionfo della giustizia
e del diritto e da te rivederò
nella tua Padova! Ho sempre
pensato a te, in un certo
momento l'anima mia vola
con te all'unisono e non mi
sa tenere di esprimere tutto
la gioia che sento per tale
evento! W. l' Italia!

Ho veduto a mio tempo i
tuo interessanti lavori, ma
non ti ringrazio alla buona
memoria, pochi vivere in pieno
multo travagliato alla tua età!
Ho avuto una figlia, malata
di influenza, da si è oggi agitata!
Mi è morto il cagno improvvisamente
la Suocera, che stava con noi,
mi è morto un nipote caro
capitano di cavalleria...
e tutto questo più più di volere
fortissimo si è molto in una
direzione di governi!!

Ecco la ragione per la quale non
ho potuto nemmeno rispondere
al tuo genio che mi ha chiesto
un Memoriale al Sarcani di
Vantimiglia, da oggi soltanto ho
2

potuto intracciare in una
collezione preziosissima che non mi
puote ad inviare, trattandosi di
un unicum, almeno a Torino.

L'Accademia di Torino non
possiede che „un solo„ esemplare
della Memoria dell' Società
Agraria e il Volume del 1821
edito nel 1828 è fra le cose
più rare.

L. Memoria esposta dirole G. pag.
Nella prima pagina l'Autore presenta
campioni di materiali macerati
di Gravina, Nife, Calce „fatte con
tale roba - Tale in - loquutione di letto
Nastro Tovagliolo ecc.

Nella seconda discute sulla importanza
delle cose vegetali - e così viene
a discorrere delle osservazioni fatte

in Toscana a Bagno nel
Monte lariano.

Deserve quindi le varie località
della Toscana dove cresce il

Spartium juncum, che nella
terza pagina descriv botanicamente.

Nella quarta pagina indica
il processo di macerazione usato
in Toscana per preparare le
fibre. — A Bagno si immettono

i fascetti di Spartium raccolti
nell'estate nell'acqua la quale sia
la temperatura di 29° lo si lascia

in quell'acqua per 40 o 50 ore e quindi

lo si lava e lo si moude alla mano
e quindi lo si rimette in acqua —

Lo si asciugava quindi e con un specie
di attello di legno si scortola come
si fa per il lino.

La folleccchia che è il risultato di
tale operazione è la parte più
grossolana - l'altra parte tutta
filamentosa si pettina come per il
lino. e si fila alla voce come
il lino. Questo pongo filamento
senza a far canapi grossi per le
navi - canavacci - tele chiamate
Carnigole - canivole, gomelle
corte ecc.

Gli abitanti dei monti di Carisano
e Vigonovo col deposito medicinale
alle acque termali di loro
vicinanza di ossido di Ferro.

La durata di questo prodotto è
superiore a quella del canape.
La tela viene caribba al bucato
e invecchiata al tatto.

L'A. esalta le qualità della tela di

Gi' in testa - indicando anche
le mercedi percepite dalle donne
che si occupano di tale lavoro.

Le donne ricevevano 11 e 12 soldi
in moneta nuova di Piemonte in
re quattro ore di lavoro; e ne
guadagnerebbero ancora 55. 40
potendo stare l'intero giorno
così più nell'acqua.

Si rilascia loro le follicolite che
sono a preparare matraschi,
cottoni, guarnizioni per le piume
di uccelli cinghiale.

Con tale dati l'A. termina
la sua brevissima nota di quattro
pagine intiere e due mepe!
Nulla vi è di importante tranne
la costituzione che nel 1821
questo industria era in Toscana
e più propriamente nei monti

Sta congedando le 2. Leghe alla mar. Cristallinazione per montano

Il che non è inedito punto. Dov'è?

Dr. Lasciana a una certa importanza
se tuo genero dopo giunta veduta
deciderà vedere il lavoro, potrà
ridurlo, ma con moltissimi
riguardo al volume che è, come
già dissi, variissimo, e tu non
potrai inviare altro che dopo
interpellato il consiglio della
Accademia.

Appropittando all'occasione ti
prego a saperne dire se mai
alcun si è occupato delle
strane deformazioni che ho
osservato già da parecchi anni
in campeggi nel Boletus
tartarus per effetto di un parassita
il Hymenochaete Chrysogonum
(che comune sopra ogni sorta di
funghi morti) ma che invece nel
Boletus tartarus affetta individui

che sono in via di sviluppo ed
deformano in modo molto strano
ostacolandosi specialmente una
ipertrofia dei tessuti del piede che



diventa tutto
carne e osso.

Il fuso nel
avuto nel mio

sviluppo, ma ancora certe volte delle
diminuzioni anari notevoli formandosi
un accumulo di tessuti che offusca
il normale sviluppo del fuso.

Ho ricevuto lettera del Bonasera
il quale si dimostra anari ingenerato
non avendo ricevuto risposta di tre
cartoline e di una lettera.

Avrei un mondo intero di belle
cose da pubblicare, ma in ogni
volta trovo un bel tempo necessario
ad occuparmi dei miei cari progetti
periamo in tempi migliori.

Con un tenero abbraccio

Sei a tua salute
mi ha pubblicato
A. C. Mitter